

MENTRE SI ATTENDE LA CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI

# Il fronte padronale scende in campo nelle liste della D.C. e con liste proprie

Significativo articolo del confindustriale "Globo", - Andreotti giudica "preziosa", la collaborazione organica della D. C. con la "triplice", - Stamane la Camera vota Paamministrativa

Mentre si attende - salvo colpi di scena che non si escludono - la convocazione dei comizi per le amministrative, la campagna elettorale già si precupisce per molti segni. Un degli elementi caratteristici che gli osservatori mettono in rilievo è che - nonostante il sussistere di una maggioranza e di un governo ufficialmente quadripartito - il quadripartito si presenta alle elezioni in forma di gerarchia approvata dalla maggioranza congressuale ha tuttavia marcato gli elementi di distacco dal quadripartito, anche se non ne ha tratto le logiche conseguenze. In questa direzione il discorso di Malagodi alla destra monarchica, l'impostazione di Fanfani per un rafforzamento esclusivo del monopolio democristiano, sono altri elementi del quadro.

La considerazione di cui De Gasperi circondò nel suo discorso al Congresso di Napoli della D.C. il mondo economico e i suoi notabili, sollecita quando più opportuno è possibile per una organica integrazione delle categorie padronali con gli organismi politici, parlamentari e di governo; e riferendosi infine all'attività del fronte economico - sociale e bolscevico, lo stesso Andreotti ha tenuto invariate le sue posizioni. La mia risposta è no. E la risposta è negativa perché, secondo Andreotti, il fronte padronale non è abbastanza forte da poter fare a meno della D.C. e tutto ciò che necessariamente in una più stretta alleanza, forse è un momento prezioso di coerenza. Il fronte padronale non si offre al Paese. Non scorpora con macchine riserve o "clicchettini" distruttori. Su un piano più concreto, la posizione di Andreotti riflette quel

già assunto per esempio dal vice-segretario della D.C. Il significato di tutto questo è rilevato con estremo allarme da un settimanale economico non sospeso. « Il mecenatismo », il quale definisce la situazione del fronte economico - sociale e le sue iniziative operative come « un passo indietro di 35 anni nella vita politica italiana », è un ritorno al 1921, agli stessi propositi, forse agli stessi metodi. « Gli imprenditori italiani », osserva il giornale - hanno suscitato il servizio con profonda simpatia il fascismo, fino a che loro servizi non hanno avvertito quanto pericoloso fosse il loro ruolo ideologico capace di cementare in un solo blocco tutte le forze reazionarie. L'attuale campagna antisovietica dovrebbe costituire un altro elemento di coerenza. Tutti questi orientamenti sono tuttavia così lontani dai reali problemi del Paese e dalla generale ansia di rinnovamento, che la palma delle elezioni resta tuttora elementare.

Successivamente vennero negate le domande di autorizzazione a procedere contro alcuni deputati d'opposizione, accusati dei soliti "crimini" politici: concessi invece quelle contro i democristiani Negri e Grillo (fornicazioni colossali) e contro il ministro Pozzo (emissione di assegni a vuoto). Si torna poi a discutere della legge elettorale politica. L'ultima volta si era arrestato all'art. 15: in sede di discussione dell'articolo 36, viene approvata una importante modifica. Precedentemente gli impiegati statali e dipendenti da pubbliche amministrazioni che venivano eletti deputati erano posti d'ufficio in congedo, con continuazione a percepire lo stipendio, oltre quello da parlamentare, pur senza prestare effettivo servizio. Il d. c. VERONESI ha proposto di stabilire nella legge che, anziché in congedo, gli impiegati statali siano posti, se eletti a Parlamento, in aspettativa di cui comporta la perdita dello stipendio. Unica eccezione, i professori universitari ed i capi istituto i quali, anche se eletti, continuano a restare in ruolo. Questa proposta è indubbiamente moralizzatrice - è stata osteggiata dalla maggioranza dei democristiani, dai socialisti e liberali ma, con l'appoggio dei comunisti e dei socialisti e di parte dei d. c. è stata approvata a maggioranza.

Un voto a scrutinio segreto si rende necessario subito dopo, per un'altra norma di non lieve portata proposta dal monarchico Cuttitta, con la quale si stabilisce che, « chiunque, in nome proprio od anche per conto di terzi o di enti pubblici e privati, ad eccezione delle normali elargizioni di istituto, nella settimana che precede le elezioni e nella giornata delle elezioni, effettui elargizioni di Stato e impresa, dalla quale risulta che la tassazione non verrà più effettuata sul prodotto netto, la cui entità è facilmente controllabile, bensì sul quantitativo lordo estratto da ciascuna pozzo. Un tale sistema di tassazione porterebbe nella pratica, ad eludere la divisione degli utili nella misura del 60 per cento allo Stato e del 40 a privato. Ecco il testo della nuova regolamentazione (art. 22):

LE GRAVI CONSEGUENZE DI ANNI DI INCURIA GOVERNATIVA

## Pauroso crollo di un palazzo a Barletta Per puro caso 32 persone sfuggono alla morte

Due inquilini rientrati di notte in casa si accorgono di un crepaccio e fanno a tempo a svegliare le altre famiglie. Il 50 per cento delle case di Barletta in precarie condizioni - La vedova di Giuseppe Spadaro chiede la tessera del PCI

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**  
BARLETTA, 20. - Una funebre sciagura e soprattutto un tragico errore di valutazione padronale, che sembra svilupparsi al di là dei limiti precedentemente posti al fronte economico dai promotori. L'articolo parte da un punto di vista che si schiera nell'angolo per le elezioni amministrative, e cita l'esempio di Firenze, dove è varata la lista del "buon governo", di Bruno De Michelis, che si oppone ai "ceti medi". L'articolo pone l'accento sulle concrete questioni di interesse che saranno di fatto al centro della prossima campagna elettorale, e afferma che le circostanze hanno questa volta favorito il sorgere di raggruppamenti che, anziché allargarsi nella fabbrica di nuove ideologie, traggono la loro forza e le loro speranze da una affinità di interessi sostanziali e da una comune valutazione critica della parzialità. Si tratta di gente con i piedi per terra», precisa l'articolo, il cui programma si riassume nella rivendicazione della libertà giudiziaria contro la pianificazione statale.

Questo diretto intervento delle organizzazioni padronali nella lotta elettorale - su posizioni di sapore fascista - trova conferma anche per quanto riguarda il finanziamento della campagna elettorale. Si ha infatti notizia di molte resistenze opposte dalle associazioni di categoria alla richiesta della Confindustria di un contributo straordinario da parte degli industriali di 3000 lire per ogni dipendente, e il motivo di tali resistenze consiste nel fatto che gli industriali vogliono sapere che uso verrà fatto di questi miliardi. La tendenza generale è di non usarli a profitto vaneggiando della D.C. e del Pli di Malagodi, ma anche per condurre in proprio - come è triplice alleanza - la campagna elettorale, e per condizionare strettamente i finanziamenti alla presenza, nelle liste democristiane, di rappresentanti diretti e autonomi della "triplice".

Il parallelismo tra questa azione padronale e l'impostazione elettorale dei capi della D.C. è stato sottolineato anche da un numero della rivista "Concretezza" (titolo in tal caso appropriato) della pena del ministro delle Finanze Andreotti. L'esplosione della de-

sposta e capanna sul suo corpo, precipitando dall'alto pietrate. Quattro ore dopo, i vigili del fuoco di Barletta, rinforzati da una squadra giunta da Bari al comando di un ufficiale, sono riusciti a più volte a estrarlo dalle macerie. Quasi soffocato dalla polvere di cui aveva pieni gli occhi, le narici e la bocca, e anche per essere rimasto senza aria e senza luce, il vecchio sembrava morto. E, senza dubbio, non sarebbe sopravvissuto se i brigatieri dei pompieri di Barletta non avessero avuto la idea di applicargli sulla labbra il tubo di gomma della bombola di ossigeno di un autospiratore.

**I sinistrati**  
L'espedito ha avuto buona esito. Pochi minuti sono trascorsi e il Cianmura ha dato i primi segni di vita. Trasportato all'ospedale, è e stato ricoverato in osservazione per choc traumatico: nessuna frattura, nessuna ferita grave, soltanto alcune lesioni al cuneo capitato. In breve: pur con le necessarie riserve, si può dire che il pensionato si sia cavato.

**La legge Agrimi discussa al Senato**  
Il vice presidente MOLE in apertura di seduta ha rievocato i suoi ricordi in Senato la figura di Irene Joliot-Curie. Alla commossa commemorazione si è associato, a nome dell'assemblea, il presidente MERZACORA. Benché fossero presenti i ministri Rossi e De Caro nessuna parola di cordoglio è stata pronunciata da parte del governo.

**Drammatica sveglia**  
Gli altri inquilini si sono svegliati e seminati, scelti sono fuggiti più del sole. Pochi attimi dopo il palazzo crollava ed un vecchio pensionato di 63 anni, Giuseppe Cianmura, abitante all'ultimo piano, rimase travolto, per essersi addormentato a cercare in un cassetto le poche sigarette di riserva, in cui aveva fatto un deposito.

**Due documenti**  
Per provare la fondatezza delle sue affermazioni, Luni gli ha mostrato due documenti di grande interesse: una lettera indirizzata dal sindaco di Barletta al prefetto di Bari, nell'ottobre ed novembre del '54, per richiamare l'attenzione del rappresentante di governo sul problema delle case cadenti e malsane. Dalle lettere scritte in termini drammatici, si ricava che 35.668 persone vivono in alloggi precari, in condizioni di estrema povertà, in cui mancano i servizi di gabinetti, di cucina e di impianti idrici per un totale di circa 15.000 alloggi (soltanto 5.700 sono forniti di acqua corrente).

**Il processo contro Dolci e i braccianti di Partinico**  
(Continuazione dalla 1. pagina)  
parole sono pietre», si situa il caso Dolci. Sono questi i fatti che essenzialmente hanno fatto scendere in campo il governo e il suo rivoltarsi a masse di umili non ancora portate sul piano della consapevolezza politica. Il suo dono di sapere dare loro il senso di esistere e di essere uomini è un delitto per coloro che intanto possono continuare a vivere sul privilegio in quanto persiste nei « paesi della miseria ». La struttura arretrata sulla quale essi poggiano di loro povertà. Nessuna meraviglia se dopo tutti gli intralci già frapposti alla sua opera Dolci fosse atteso « all'angolo della strada ». Facile riconoscere gli autori dello agguato, i rappresentanti della mafia e del latifondo, gli esponenti di quanto di arcaico c'è nella società meridionale italiana. (Ed è proprio questo l'articolo del senatore Santi Savarino su Danilo Dolci, letto da noi in un'aula della Camera).

**Riuniti a convegno a Cremona i bocciati di "lascia o raddoppia"**  
Il ballerino Dossena, l'impiegato Tommaselli e il maestro Teschi hanno deciso di organizzare uno spettacolo - Pozzoli e Gambini insistono per la riammissione

«La tolemica tra la direzione della Rai-Tv e i candidati bocciati e non rassegnati alla loro sorte, costituisce un numero della rivista "Concretezza" (titolo in tal caso appropriato) della pena del ministro delle Finanze Andreotti. L'esplosione della de-

non un imputato e i suoi giudici, ma, come ieri è stato annunciato, il processo contro Dolci e i braccianti di Partinico, resoconto che precede già l'impugnazione dell'avvevamento che mette di fronte

MANOVRE CONTRO IL PETROLIO ITALIANO

## Il governo vuol modificare la ripartizione degli utili

La comunicazione del ministro dell'Industria Cortese al Comitato della Camera

Il governo si avvia a compiere un passo indietro nella legislazione petrolifera? Questa netta sensazione si è avvertita nel Parlamento a seguito della esposizione fatta dal ministro Cortese al Comitato tecnico della Camera. Il ministro ha infatti presentato una scala di ripartizione degli utili fra Stato e impresa, dalla quale risulta che la tassazione non verrà più effettuata sul prodotto netto, la cui entità è facilmente controllabile, bensì sul quantitativo lordo estratto da ciascuna pozzo. Un tale sistema di tassazione porterebbe nella pratica, ad eludere la divisione degli utili nella misura del 60 per cento allo Stato e del 40 a privato. Ecco il testo della nuova regolamentazione (art. 22):

« Per le concessioni di coltivazione, il concessionario è tenuto a corrispondere all'azienda petrolifera italiana la produzione giornaliera del pozzo nelle seguenti misure: da 0 fino a 4 tonnellate, il 10 per cento sull'intera produzione; maggiore di 4 e fino a 8 tonnellate, il 20 per cento sull'intera produzione; maggiore di 8 e fino a 16 tonnellate, il 30 per cento sull'intera produzione; maggiore di 16 e fino a 32 tonnellate, il 40 per cento sull'intera produzione; maggiore di 32 e fino a 64 tonnellate, il 50 per cento sull'intera produzione; maggiore di 64 e fino a 128 tonnellate, il 60 per cento sull'intera produzione; maggiore di 128 tonnellate, il 70 per cento sull'intera produzione. »

**Il processo contro Dolci e i braccianti di Partinico**  
La scrittore Moravia parla durante la conferenza stampa tenuta ieri sul processo a Danilo Dolci. Da sinistra: Carlo Levi, Francesco Parrì, Alberto Moravia, Giancarlo Vignorelli e Ignazio Silone

«Cade il primo caposaldo dell'accusa al nuovo processo per i fatti di Schio»  
Il tragico episodio è ancora pretesto di speculazioni contro la Resistenza. La deposizione del partigiano Bolognesi alla Corte d'Assise di Vicenza

«La tolemica tra la direzione della Rai-Tv e i candidati bocciati e non rassegnati alla loro sorte, costituisce un numero della rivista "Concretezza" (titolo in tal caso appropriato) della pena del ministro delle Finanze Andreotti. L'esplosione della de-

«Lascia o raddoppia»: il ballerino geografo Bruno Dossena, l'impiegato Gino Tommaselli di Milano, esperto di musica jazz e il maestro cremonese Ugo Teschi, esperto di cinema, che endo alla domanda da 1.200.000 lire. L'incontro è stato organizzato dal Teschi che ha scritto a tutti i condotti di "lascia o raddoppia" invitandoli a riunirsi per una "originale anti-Lascia o raddoppia": i telequiz erano nati una volta a base esclusivamente gastronomica. I convenuti hanno deciso di organizzare uno spettacolo in una città dell'Alta Italia.